

Nella discesa libera dei campionati mondiali di sci, in Cile

Trionfo francese a Portillo: 1° Killy, 2° Lacroix

Clamorosa sconfitta dell'austriaco Schranz

Un grave incidente all'americano Falk

Lo sfortunato sciatore ha riportato la commozione cerebrale in una rovinosa caduta - Mahlknecht, 13°, il migliore degli azzurri



Il francese Jean-Claude Killy ha trionfato ieri nella discesa libera a Portillo

Quasi tutte le formazioni in allenamento per la prossima stagione

Il Napoli sarà di nuovo la squadra dell'anno?

Intervista col tecnico dell'undici azzurro

Il trainer Pesaola: «Certo, e con un Sivori migliore»

(b. b.) Lo scorso campionato di serie A, a parte la vittoria dell'Inter, ha vissuto soprattutto sulle imprese del Napoli, appena rientrato nella massima divisione. I clamorosi acquisti di Sivori ed Altafini, le polemiche originate dai due trasferimenti, i risultati ottenuti sul campo, l'affermazione di Luciano hanno dato argomenti ai tifosi per tutta la stagione. L'interesse si è tradotto nel record annuale di incassi per il club del dinamico presidente Fiore: un miliardo e mezzo. Fra abbonamenti (oltre 776 milioni) ed introiti per la vendita dei biglietti. Ed a parte l'interesse sportivo, il Napoli ha dato il tono a tutta la stagione proprio sul piano economico: alcune squadre hanno guadagnato di più giocando in trasferta a Napoli che sul proprio campo.

Sarà così anche per la prossima stagione? Quest'anno l'undici partenopeo si presenta nuovamente con programmi ambiziosi, prettamente giustificati dall'acquisto di Bianchi e Miceli, due tra i più forti difensori italiani e di Orlando, un attaccante deciso e ricattorabile dalle poche esibizioni fornite nel Torino. Pesaola avrebbe desiderato avere a sua disposizione un altro elemento di valore per la prima linea. Cinque erano i giocatori seguiti dal Napoli: il granata Meroni, il milanista Amarildo, il bolognese Pasentti, il cagliaritano Riva e il teccese Clerici.

Nessuno di questi atleti, fra i più contestati del mercato calcistico, è stato assunto dal Napoli. Non c'è dubbio che le «grandi» società hanno temuto di rafforzare troppo l'undici napoletano. Si spiega, pertanto, perché trattative e puramente sul piano di conciliarsi — come quella con il Torino per Meroni — sono invece clamorosamente sfumate.

L'interrogativo maggiore per il Napoli 1966-67 è legato al rendimento di Sivori. Alcuni sostengono che Sivori, con un anno in più, e senza quella tecnica polemica nei confronti di Heriberto Herrera che l'ha sorretto per tutto lo scorso campionato, non saprà ripetere e che il Napoli subirà questa situazione.

Sono previsioni avventate — ha esclamato Pesaola intervistato per telefono. — I fuoriclasse durano molto a lungo se sono integri fisicamente, e Sivori lo è. Posso affermare con assoluta tranquillità che Omar quest'anno renderà ancora di più e fra 4 anni giocherà al meglio; non si può disputare un campionato esclusivamente polemico: in queste condizioni psicologiche un calciatore, prima o poi, è destinato a crollare. Sivori, invece, ha dato la dimostrazione del contrario terminando la stagione passata in crescendo e risultando uno dei principali artefici del nostro successo nella Coppa delle Alpi. Anche in Svizzera. Omar ha dato spettacolo.

Sivori sarà ancora il punto di forza di un Napoli da scudetto? «Calmo, non precipitiamo»

PER IL CAMPIONATO DI SERIE C

Biellese: oggi la ripresa

Bielle, lunedì mattina, i giocatori della Biellese si raduneranno oggi. Per propiziare fu dal primo incontro l'affiatamento fra i «vecchi» e i «nuovi» bianconeri, i dirigenti hanno predisposto un idoneo programma: presentazioni alle 11 nella sede di piazza Adia, rafforzamento delle conoscenze nel corso di un pranzo al Santuario di Giugliaso e i contatti con lo stadio «La Marmorata» alle 16. L'incarico di allenare la squadra che parteciperà al torneo di serie C, è stato confermato all'ex juventino Ermanno Scaramia. Rispetto alla formazione che ha concluso al quinto po-

sto della classifica il campionato scorso, la nuova Biellese appare migliorata. Non vi figurano più, per motivi diversi, i seguenti giocatori: Ninni, Nobili, Gazzola, Burlone, Costanzo, Gallo, Galles, Mancini, Menti, e Motta. Ecco i nomi dei nuovi: Franz, classe 1944, ala destra proveniente dal Sesto; Garri, 1943, ala sinistra; Zonda, 1944, mezz'ala e Mattarucci, 1943, stopper tutti dal Varese; Invernizzi, 1937, mezz'ala; dall'Ivrea, La Finanze, 1948, mezz'ala dal Vallecervo. Il centro mediano Menezzoli e il terzino Valerio, già noti ai sostenitori della Biellese rientrano dopo la parentesi del servizio militare.

Primi goals bianconeri di Menichelli e Stachini

La Juventus a Villar Perosa ha giocato per venti minuti

DAL NOSTRO INVIATO
Villar Perosa, lunedì mattina. Primi goals della Juventus a Villar Perosa nel corso di una breve partita a ranghi misti che ha integrato la più lunga e faticosa seduta di allenamento svolta dai bianconeri dall'inizio del ritiro collettivo. Anticipando il programma, rispetto al ruolo di marcia degli anni scorsi, Heriberto Herrera non solo ha concesso il pallone ai suoi atleti, ma li ha fatti giocare su una ventina di minuti, divisi in due formazioni. Da una parte, con banda rossa, sono schierati Fioravanti, Bericelli, I. Sarti, Gori, Cacci, Coramini, Castano, Sacco, Matti, dall'altra Colombo, Chesino, Maggioni, Roveta, Stachini, Favalli, De Paoli, Menichelli ed Herrera.

Zigoni ha seguito i compagni dai bordi del campo. L'ex capitano della Juventus è stato informato ad un piede e per questo ha svolto soltanto l'allenamento atletico insieme coi compagni.

La compagine guidata da Herrera è riuscita ad imporsi sui bianconeri per 2-0, autore del primo punto, Menichelli. Herrera ha sottolineato il goal con questa frase: «Perfetta azione collettiva». Sul raddoppio di Stachini è terminato l'incontro.

È ancora troppo presto per indicare i lancieri a base a questo primo galoppo. Lo scopo principale era di «far fatto» e di consentire ai calciatori di riprendere confidenza con il pallone e, inoltre, di incoraggiare ad inserire i nuovi acquisti De Paoli e Favalli nello schema tattico della squadra. I due, rispetto agli altri titolari, stentano logicamente a muoversi come vorrebbe Herrera, anche se De Paoli ha messo in evidenza una maggior predisposizione al gioco della Juventus che non Favalli.

È bene, comunque, rinviare ogni giudizio, a collaudi più impegnativi e dare tempo ai nuovi di assimilare il

«meccanismo» della formazione. Da oggi, i bianconeri si allenano, al mattino e al pomeriggio, a metà settimana vi sarà un'altra prova e sabato prossimo, con inizio alle ore 16.30, sarà possibile seguire il comportamento dei bianconeri in un «test» più completo. La Juventus incontrerà la squadra ragazzi di Sanremo. Si tratterà di una semplice esibizione di allenamento. Come gli anni scorsi l'ingresso sarà a pagamento e l'incasso andrà a beneficio della società sportiva Riv di Villar Perosa.

Lo schieramento dei titolari sarà forzatamente incompleto. Mancheranno gli azzurri Salvatore, Anzolin, Leoncini e il nazionale spagnolo Del Sol i quali sono atesi a Villar Perosa venerdì ma non potranno logicamente essere in condizioni di giocare il giorno dopo.

Il raduno del Milan oggi senza Amarildo

Il brasiliano giungerà soltanto mercoledì - Ancora in vacanza Rosato, Rivera, Lodetti e Schnellinger

Milano, lunedì mattina. I giocatori del Milan sono convocati in sede per stamane. Sono attesi i portieri Baruzzi, Mantovani e Belli; i difensori Anquillotti, Grossi, Noletti, Bacchetta, Trapattoni e Santini; gli attaccanti Fortunato, Innocenti, Madda, Prati, Sormani e Mora. Nell'elenco figurava anche Amarildo il quale, però, ha telegrafato di non aver trovato posto sull'aereo che è arrivato ieri dal Sud America; il brasiliano arriverà mercoledì sera, i tre azzurri Rivera, Rosato e Lodetti, e il nazionale tedesco Schnellinger raggiungeranno i compagni di squadra il giorno 18 a Bosco Lughesano. «Il presidente Carraro terrà un discorsetto di circostanza ai giocatori — ha spiegato il nuovo allenatore Arturo Silvestri — poi ci trasferiremo a Milano dove entreranno in funzione

medici per le consuete visite. Domani spostamento a Bosco Lughesano e mercoledì inizio della preparazione. Ho in programma venti sedute di allenamento intenso, due al giorno; poi ratteremo il ritmo e il 23 o il 24 disputeremo la prima partita pre-campionato a Lughesano contro la compagine locale.

«In linea di massima schiererò la formazione tipo soltanto il 4 settembre a Pisa in Coppa Italia — ha proseguito l'allenatore — ovvero dire che spero di poter recuperare Mora al cento per cento. Mora è perfettamente guarito sotto un punto di vista clinico, ora dovremo controllare se anche atleticamente si è rimesso in sesto. Se così fosse, questo sarebbe il migliore acquisto del Milan al quale manca un'ala di ruolo. Perché farne mistero? «Non apporterò particolari varianti agli schemi tattici del Milan — ha spiegato Silvestri — cercherò, piuttosto, di svelire notevolmente il gioco e di incalzare in tutti i momenti di gioco agonistica. Ecco, il mio slogan sarà appunto questo: velocità e grinta. Voglio un Milan alla Sandokan».

«Per quanto riguarda il campionato visto sotto un aspetto generale — ha concluso col dire Silvestri — prevedo che sarà un torneo come tutti gli altri, anche se è improbabile. Guai a quattro anche tre squadre. Intendo dire che il trascurare per la salvezza sarà sempre rappresentato dai falliti 30 punti. Piuttosto è facile che scompaia la cosiddetta zona di centro-classifica, nel senso che basteranno due sconfitte consecutive per trasferirsi a una squadra nei quartieri bassi della graduatoria. Ma mi auguro che queste preoccupazioni non riguardino il Milan».

Il raduno del Cagliari

S. MARCELLO PISTOIESE, lunedì mattina. Il Cagliari è giunto ieri pomeriggio a San Marcello Pistoiese per il raduno pre-campionato. Con l'allenatore Scoglio, il «vice» Conti ed il segretario dott. Re, sono presenti: Matti, Pianta, Longo, Tiberti, Regalado, Longo, Visentini, Giagnoni, Tiddia, Greatti, Nicolai, Cioeca, Brandò, Masetto.

Queste squadre già in allenamento

SERIE A
Juventus (Villar Perosa), Lanerossi Vicenza (Cranz Sur Sierre, in Svizzera), Spal (Rovereto), Lazio (Montefiascone), Venezia (Asiago), Napoli (L'Aquila), Brescia (Brescia), Mantova (Polsa di Brento, in C. S.), Foggia (Fabriano), Bologna (Merano), Cagliari (S. Marcello Pistoiese).

Preparazione del Novara

Novara, lunedì mattina. I giocatori del Novara iniziano stamane la preparazione agli ordini degli allenatori Molina e Girardo. La formazione tipo, stabilita per tutta la settimana gli atleti dovranno sostenere due sedute quotidiane di allenamento: al mattino al parco cittadino dell'Agogna e al pomeriggio allo stadio di via Alcarottelli. Nel giro di otto giorni tutti i giocatori dovranno essere fisicamente a posto, tanto che Molina spera di far loro già disputare domenica prossima la prima partita: titolari contro rincalzati. La formazione tipo, quella con cui il Novara affronterà il campionato, Molina l'ha già comunicata, almeno in linea di massima: Lena; Volpati, Pogliani; Canto; Udo; Vercelli, Radadelli; Milanesi, Calloni, Vittorino, Calloni, Giampiero, Mascheroni, Prati.

«meccanismo» della formazione. Da oggi, i bianconeri si allenano, al mattino e al pomeriggio, a metà settimana vi sarà un'altra prova e sabato prossimo, con inizio alle ore 16.30, sarà possibile seguire il comportamento dei bianconeri in un «test» più completo. La Juventus incontrerà la squadra ragazzi di Sanremo. Si tratterà di una semplice esibizione di allenamento. Come gli anni scorsi l'ingresso sarà a pagamento e l'incasso andrà a beneficio della società sportiva Riv di Villar Perosa.

Clarke battuto sulle 6 miglia da un keniano

Kingston, lunedì mattina. La seconda giornata dei Giochi del Commonwealth ha offerto una grossa sorpresa nelle gare di atletica ed un altro record mondiale (è il quarto dell'inizio della competizione) nel nuoto. La grossa sorpresa è stata provocata dalla sconfitta di Ron Clarke sulla distanza delle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

Clarke, partito molto forte, non ha retto all'elevato ritmo di corsa che successivamente ha imposto il keniano, dimostrando di non trovarsi in buone condizioni e finendo per essere staccato dalle sei miglia (di cui è primatista mondiale) ad opera del semiconosciuto keniano Naitani Temu, un commovente di Koino, dell'atletica cile che è divenuto il rivale numero uno dell'australiano.

loro tempi (rispettivamente di 13'44" e di 13'48") davanti a tutti la sensazione di una loro vittoria.

Il migliore fra gli italiani è risultato Ivo Mahlknecht, tredicesimo, seguito da Musner e Di Bona. Carlo Senoner è giunto ventesimo, De Nicolò ventiseiesimo.

Una grave caduta ha turbato lo svolgimento della gara. Lo statunitense Elster Falk è rimasto gravemente ferito dopo aver perduto l'equilibrio nella parte finale del percorso, scivolando sulla neve per molti metri prima di essere soccorso.

Contrariamente al programma previsto, le sciatrici disputarono oggi la gara di discesa libera, in sostituzione dello slalom gigante. Gli organizzatori hanno approntato questa modifica data il perdurare del bel tempo: nella gara di discesa, infatti, è necessaria una perfetta visibilità, mentre lo slalom può essere inserito in programma anche in condizioni atmosferiche meno favorevoli. Non è escluso comunque che all'ultimo momento vi siano altri cambiamenti.

Nella «libera» odierna, le azzurre Giustina Demetz e Giordana Cipolla avranno rispettivamente i numeri 12 e 19 alla partenza. La pista è tracciata a sinistra di quella degli uomini. Nel primo tratto, cinque porte di direzione obbligheranno le concorrenti ad affrontare curve tecnicamente difficili dove le troveranno cinque porte che serviranno a frenare la loro velocità.

Quindi le discesiste percorreranno una virata a destra molto stretta e si lanceranno verso i due tunnel stradali, il secondo dei quali precede il tratto finale. Qui troveranno cinque porte che serviranno a frenare la loro velocità.

C. P.
Classifica della «libera» maschile: 1) Jean Claude Killy (Fr) 13'44"0; 2) Lacroix 13'48"0; 3) Vogler 13'51"6; 4) Messner 13'58"0; 5) Stamenov 13'58"12; 6) Orsel 13'58"38; 7) Nanning 13'58"50; 8) Rohr 13'58"52; 9) Schran 13'58"53; 10) Ivo Mahlknecht 13'58"54; 11) Gerardo Musner 13'58"55; 12) Giovanni Di Bona 13'57"25; 13) Felice De Nicolò 13'59"00.